



**OGGETTO:** AGGIUDICAZIONE SERVIZIO DI PUBBLICAZIONE BANDI ED ESITI DI GARA PER LA PROCEDURA APERTA PROCEDURA APERTA AI SENSI DELL'ART. 60 DEL D. LGS. N. 50/2016 PER L'AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN CORSO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO, RELATIVE AL PROGETTO DENOMINATO "ASTRONOMIA SENZA BARRIERE" E FINANZIATO CON FONDI PNRR PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR) - MISSIONE 1 - DIGITALIZZAZIONE, INNOVAZIONE, COMPETITIVITÀ E CULTURA - COMPONENTE 3 - CULTURA 4.0 (M1C3) - MISURA 1 "PATRIMONIO CULTURALE PER LA PROSSIMA GENERAZIONE" - INVESTIMENTO 1.2 "RIMOZIONE DELLE BARRIERE FISICHE E COGNITIVE IN MUSEI, BIBLIOTECHE E ARCHIVI PER CONSENTIRE UN PIÙ AMPIO ACCESSO E PARTECIPAZIONE ALLA CULTURA" - FINANZIAMENTO CONCESSO DAL DDG N. 156 DEL 21/02/2023

**CUP C68C22001740001 CIG 9880021341**

**IL DIRETTORE  
DI INAF - OSSERVATORIO ASTRONOMIC DI CAPODIMONTE**

- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, che istituisce e disciplina la Imposta sul Valore Aggiunto, e, in particolare, l'articolo 15;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 29 gennaio 1979, numero 24, che contiene alcune *"Disposizioni integrative e correttive del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, e successive modifiche e integrazioni, anche in attuazione della delega prevista dalla Legge 13 novembre 1978, numero 765, riguardante l'adeguamento della disciplina della Imposta sul Valore Aggiunto alla normativa comunitaria"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTA la Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni, che contiene *"Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi"*, e, in particolare gli articoli 4, 5 e 6;



- VISTO il Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, che prevede e disciplina la istituzione dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" ("INAF"), e, in particolare, l'articolo 1, comma 1;
- CONSIDERATO che, tra l'altro, l'articolo 1, comma 1, del Decreto Legislativo 23 luglio 1999, numero 296, definisce lo "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" come "*...ente di ricerca non strumentale ad ordinamento speciale, con sede in Roma e con strutture operative distribuite sul territorio, nel quale confluiscono gli osservatori astronomici e astrofisici...*";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modificazioni ed integrazioni, che contiene "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*", e, in particolare, gli articoli 1, 2, 4, 16 e 17;
- VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 27 febbraio 2003, numero 97, con il quale è stato emanato il "*Regolamento per la amministrazione e la contabilità degli Enti Pubblici di cui alla Legge 20 marzo 1975, numero 70*";
- VISTO il Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, che disciplina il "*Riordino dello Istituto Nazionale di Astrofisica*", come modificato e integrato dallo "*Allegato 2*" del Decreto Legislativo 21 gennaio 2004, numero 38, che prevede e disciplina, tra l'altro, la "*Istituzione dello Istituto Nazionale di Ricerca Metrologica*" ("INRIM"), a norma dell'articolo 1 della Legge 6 luglio 2002, numero 137";
- VISTO il Decreto Legislativo 30 giugno 2003, numero 196, con il quale è stato adottato il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*";
- VISTO il Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, con il quale è stato adottato il "*Codice della Amministrazione Digitale*";
- VISTA la Legge 27 dicembre 2006, numero 296, che contiene le "*Disposizioni per la formazione del Bilancio Annuale e Pluriennale dello Stato (Legge Finanziaria dell'Anno 2007)*", e, in particolare l'articolo 1, commi 449 e 450;
- VISTA la Legge 3 agosto 2007, numero 123, con la quale sono state adottate alcune "*Misure in tema di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro*" ed è stata conferita la "*Delega al Governo per il riassetto e la riforma della normativa in materia*", e, in particolare, l'articolo 1;



- VISTA la Legge 27 settembre 2007, numero 165, che definisce i principi e i criteri direttivi della *"Delega al Governo in materia di riordino degli Enti di Ricerca"*, e, in particolare, l'articolo 1;
- VISTO il Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, e successive modifiche e integrazioni, emanato in *"Attuazione dell'articolo 1 della Legge 3 agosto 2007, numero 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro"*;
- VISTA la Legge 4 marzo 2009, numero 15, che:
- ☐ disciplina la *"Delega al Governo finalizzata alla ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e alla efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni"*;
  - ☐ contiene alcune *"Disposizioni integrative delle funzioni attribuite al Consiglio Nazionale della Economia e del Lavoro e alla Corte dei Conti"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, emanato in *"Attuazione della Legge 4 marzo 2009, numero 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle Pubbliche Amministrazioni"*;
- VISTA la *"Legge di Contabilità e Finanza Pubblica"* del 31 dicembre 2009, numero 196;
- CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, delega *"...il Governo ad adottare uno o più decreti legislativi per l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, ad esclusione delle regioni e degli enti locali, e dei relativi termini di presentazione e approvazione, in funzione delle esigenze di programmazione, gestione e rendicontazione della finanza pubblica..."*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 dicembre 2009, numero 213, che disciplina il *"Riordino degli Enti di Ricerca in attuazione dell'articolo 1 della Legge 27 settembre 2007, numero 165"*;
- VISTO il Decreto Legislativo 31 maggio 2011, numero 91, e successive modifiche ed integrazioni, che:



- contiene alcune *"Disposizioni in materia di adeguamento e di armonizzazione dei sistemi contabili, in attuazione dell'articolo 2 della Legge 31 dicembre 2009, numero 196"*;
- disciplina, in particolare, la *"...armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo..."*;

VISTO

il Decreto Legge 7 maggio 2012, numero 52, che contiene *"Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 luglio 2012, numero 94, e, in particolare, l'articolo 7, che ha modificato l'articolo 1, commi 449 e 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, prevedendo, tra l'altro, che:

- ☐ nel rispetto del *"...sistema delle convenzioni di cui agli articoli 26 della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, e successive modificazioni, e 58 della Legge 23 dicembre 2000, numero 388, tutte le amministrazioni statali, centrali e periferiche, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado, le istituzioni educative e le istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le Convenzioni Quadro..."* stipulate dalla *"Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici"* ("CONSIP");
- ☐ le *"...amministrazioni statali, centrali e periferiche, ad esclusione degli istituti e delle scuole di ogni ordine e grado, delle istituzioni educative e delle istituzioni universitarie, nonché gli enti nazionali di previdenza e di assistenza sociale pubblici e le agenzie fiscali di cui al Decreto Legislativo 30 luglio 1999, numero 300, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione" di cui all'articolo 328, comma 1, del Regolamento emanato con Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207..."*;
- ☐ fermi restando *"...gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al "Mercato Elettronico della Pubblica*



*Amministrazione" ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure...";*

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2012, numero 95, che contiene *"Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 7 agosto 2012, numero 135, e, in particolare, l'articolo 1, il quale, tra l'altro, ribadisce che *"...i contratti stipulati in violazione dell'articolo 26, comma 3, della Legge 23 dicembre 1999, numero 488, ed i contratti stipulati in violazione degli obblighi di approvvigionamento attraverso gli strumenti di acquisto messi a disposizione dalla "Concessionaria dei Sistemi Informativi Pubblici" ("CONSIP") sono nulli, costituiscono illecito disciplinare e sono causa di responsabilità amministrativa...";*

VISTA la Legge 6 novembre 2012, numero 190, che contiene *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e della illegalità nella Pubblica Amministrazione"*, e, in particolare, l'articolo 1, commi 7, 8, 10, 15 e 35;

CONSIDERATO che, nel rispetto dei *"principi"* e dei *"criteri direttivi"* definiti dall'articolo 1, comma 35, della Legge 6 novembre 2012, numero 190, con il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, sono state emanate le *"Disposizioni"* che hanno *"riordinato"* in un unico *"corpo normativo"* la *"Disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"*;

CONSIDERATO altresì, che, nei due anni successivi, il predetto Decreto Legislativo è stato modificato ed integrato da numerose disposizioni di legge, che si riportano di seguito, anche al fine di delineare, in modo esaustivo, l'intero quadro normativo di riferimento della materia:

- articolo 29, comma 3, del Decreto Legge 21 giugno 2013, numero 69, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti per il rilancio della economia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 agosto 2013, numero 98;
- articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 24 aprile 2014, numero 66, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la competitività e la giustizia sociale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 23 giugno 2014, numero 89;



- articoli 19, comma 15, e 24-bis del Decreto Legge 24 giugno 2014, numero 90, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per la efficienza degli uffici giudiziari"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 agosto 2014, numero 114;
- articolo 4-bis, comma 2, del Decreto Legge 19 giugno 2015, numero 78, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia di enti territoriali"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2015, numero 125;

#### VISTA

la Legge 7 agosto 2015, numero 124, con la quale sono state conferite alcune *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*, e, in particolare:

- ☐ l'articolo 1, che disciplina la *"Carta della cittadinanza digitale"*;
- ☐ l'articolo 7, che disciplina la *"Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza"*;
- ☐ l'articolo 13, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Semplificazione delle attività degli enti pubblici di ricerca"*;
- ☐ l'articolo 16, che definisce *"Procedure e criteri comuni per l'esercizio di deleghe legislative di semplificazione"*;
- ☐ l'articolo 17, che contiene alcune disposizioni in materia di *"Riordino della disciplina del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche"*;

#### VISTA

la Legge 28 dicembre 2015, numero 208, che contiene le *"Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di Stabilità 2016)"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 513, il quale stabilisce che *"...la "Agenzia per la Italia Digitale" ("AGID") predispone il "Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione", approvato dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro all'uopo delegato, che contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e dei servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per la innovazione e in spese da sostenere per la gestione corrente, e individuando, altresì, i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica..."*;

#### VISTO

il Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, con il quale:

- è stata data piena attuazione alle Direttive della Unione Europea del 28 marzo 2014, numeri 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE, le quali:



- a) hanno "modificato" la disciplina vigente in materia di "aggiudicazione dei contratti di concessione, di appalti pubblici e di procedure di appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali";
- b) hanno "riordinato" la "disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture";
- è stato adottato, a tal fine, il nuovo "Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione";

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, numero 207, e successive modifiche ed integrazioni, con il quale è stato emanato il "Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, adottato, in attuazione delle Direttive della Unione Europea numeri 2004/17/CE e 2004/18/CE, con Decreto Legislativo 12 aprile 2006, numero 163", limitatamente alle disposizioni normative non abrogate a seguito della entrata in vigore del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2016, numero 97, che ha modificato e integrato, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 7 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, le disposizioni contenute nella Legge 6 novembre 2012, numero 190, e nel Decreto Legislativo 14 marzo 2013, numero 33, ai fini della "Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza";

VISTO il Decreto Legislativo 26 agosto 2016, numero 179, con il quale sono state apportate alcune "Modifiche e integrazioni al Codice della Amministrazione Digitale di cui al Decreto Legislativo 7 marzo 2005, numero 82, ai sensi dell'articolo 1 della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche";

VISTO il Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, che disciplina la "Semplificazione delle attività degli Enti Pubblici di Ricerca ai sensi dell'articolo 13 della Legge 7 agosto 2015, numero 124", e, in particolare, gli articoli 2, 3, 4 e 10;

CONSIDERATO che l'articolo 10, comma 3, del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, e successive modifiche e integrazioni, stabilisce che "...le disposizioni di cui all'articolo 1, commi 450, primo periodo, e 452, primo periodo, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, non si applicano agli



*Enti Pubblici per l'acquisto di beni e servizi funzionalmente destinati alle attività di ricerca...";*

VISTO il Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50"*;

CONSIDERATO in particolare, che l'articolo 1 del Decreto Legislativo 19 aprile 2017, numero 56, ha modificato la *"rubrica"* del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, prevedendo l'adozione del *"Codice dei Contratti Pubblici"* in luogo del *"Codice degli Appalti Pubblici e dei Contratti di Concessione"*;

CONSIDERATO che gli articoli 35 e 36 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni, stabiliscono che:

- ☐ ai fini *"...della applicazione del "Codice dei Contratti Pubblici", le soglie di rilevanza comunitaria sono:*
  - a) *Euro 5.382.000,00 per gli appalti pubblici di lavori e per le concessioni;*
  - b) *Euro 140.000,00 per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati dalle amministrazioni pubbliche che sono autorità governative centrali indicate nello "Allegato III", fermo restando che, qualora gli appalti pubblici di forniture sono aggiudicati da amministrazioni pubbliche che operano nel settore della difesa, questa soglia si applica solo agli appalti concernenti i prodotti menzionati nello "Allegato VIII";*
  - c) *Euro 215.000,00, per gli appalti pubblici di forniture, di servizi e per i concorsi pubblici di progettazione aggiudicati da amministrazioni pubbliche sub-centrali, fermo restando che tale soglia si applica anche agli appalti pubblici di forniture aggiudicati dalle autorità governative centrali che operano nel settore della difesa, allorché tali appalti concernono prodotti non menzionati nello "Allegato VIII"..."*;
  - d) *Euro 750.000,00 per gli appalti di servizi sociali e di altri servizi specifici elencati nello "Allegato IX"..."*;
- ☐ *l'affidamento e l'esecuzione "...di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 avvengono nel rispetto dei principi di cui agli articoli 30, comma 1, 34 e 42, nonché del rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti e in modo da*



*assicurare l'effettiva possibilità di partecipazione delle microimprese, piccole e medie imprese...";*

- ☒ nel rispetto di quanto previsto dagli articoli 37 e 38 del predetto Decreto Legislativo e fatta salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le "...stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità:
- a) *per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 Euro mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici o per i lavori in amministrazione diretta, fermo restando che la pubblicazione dell'avviso sui risultati della procedura di affidamento non è obbligatoria;*
  - b) *per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000,00 Euro e inferiore a 150.000,00 Euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante procedura negoziata previa consultazione, ove esistenti, di almeno dieci operatori economici, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, fermo restando che:*
    - *i lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura negoziata previa consultazione di cui al periodo precedente;*
    - *l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
  - c) *per i lavori di importo pari o superiore a 150.000,00 Euro e inferiore a 300.000,00 Euro, mediante procedura negoziata di cui all'articolo 63 con consultazione di almeno quindici operatori economici, ove esistenti, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*
  - c-bis) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 350.000,00 Euro e inferiore a 1.000.000,00 di Euro, mediante la procedura negoziata di cui all'articolo 63 previa*



*consultazione, ove esistenti, di almeno quindici operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti, individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, fermo restando che l'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;*

- d) *per affidamenti di lavori di importo pari o superiore a 1.000.000,00 di Euro e fino alle soglie di cui all'articolo 35, mediante ricorso alle procedure di cui all'articolo 60, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 97, comma 8...";*

VISTO il Decreto Legge del 24 aprile 2017, numero 50, con il quale sono state emanate alcune *"Disposizioni urgenti in materia finanziaria, iniziative a favore degli enti territoriali, ulteriori interventi per le zone colpite da eventi sismici e misure per lo sviluppo"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, e, in particolare, l'articolo 1, che ha modificato e integrato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633, estendendo, a decorrere dal 1° luglio 2017, il meccanismo della scissione dei pagamenti (cosiddetto *"split-payment"*) alle *"...cessioni di beni e prestazioni di servizi effettuate nei confronti di tutte le Pubbliche Amministrazioni, come definite dall'articolo 1, comma 2, della Legge 31 dicembre 2009, numero 196, e successive modificazioni e integrazioni..."*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche al Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, in attuazione dell'articolo 17, comma 1, lettera r), della Legge 7 agosto 2015, numero 124"*;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 75, con il quale sono state apportate alcune *"Modifiche e integrazioni al Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, ai sensi degli articoli 16, commi 1, lettera a), e 2, lettere b), c), d) ed e), e 17, comma 1, lettere a), c), e), f), g), h), l) m), n), o), q), r), s) e z), della Legge 7 agosto 2015, numero 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"*;

VISTO il *"Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995,*



*numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD"), in vigore dal 24 maggio 2016 e applicabile nell'ordinamento giuridico nazionale a decorrere dal 25 maggio 2018;*

VISTO il Decreto Legislativo 10 agosto 2018, numero 101, che contiene alcune *"Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 27 aprile 2016, numero UE 2016/679, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati, che abroga la Direttiva della Unione Europea del 24 ottobre 1995, numero 95/46/CE", denominato anche "Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati" ("RGPD");*

VISTA la Legge 30 dicembre 2018, numero 145, con la quale sono stati approvati il *"Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2019"* e il *"Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2019-2021"*, e, in particolare, l'articolo 1, comma 130, il quale ha ulteriormente modificato l'articolo 1, comma 450, della Legge 27 dicembre 2006, numero 296, stabilendo che, a decorrere dal 1° gennaio 2019, l'obbligo del ricorso al *"Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione"* sussiste esclusivamente *"...per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario..."*;

VISTO il Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che ha, tra l'altro, introdotto alcune importanti *"semplificazioni in materia di contratti pubblici"*, prevedendo e disciplinando, nell'articolo 1, le *"procedure per la incentivazione degli investimenti pubblici durante il periodo emergenziale in relazione alla aggiudicazione dei contratti pubblici sotto soglia"*;

VISTO il Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, con il quale sono state emanate alcune norme in materia di *"Governance del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* e sono state adottate le *"Prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, e, in particolare, l'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, che ha modificato l'articolo 1 del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120;



VISTO

inoltre, l'articolo 47 del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, che, al fine di *"...perseguire le finalità relative alle pari opportunità, generazionali e di genere, e per promuovere l'inclusione lavorativa delle persone disabili, in relazione alle procedure afferenti agli investimenti pubblici finanziati, in tutto o in parte, con le risorse previste dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 10 febbraio 2021, numero UE 2021/240, e dal Regolamento del Parlamento e del Consiglio Europeo del 12 febbraio 2021, numero UE 2021/241, nonché dal "Piano Nazionale per gli Investimenti Complementari" al "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"...*", prevede, tra l'altro, che:

- ☐ gli *"...operatori economici tenuti alla redazione del rapporto sulla situazione del personale, ai sensi dell'articolo 46 del Decreto Legislativo 11 aprile 2006, numero 198, producono, a pena di esclusione, al momento della presentazione della domanda di partecipazione o dell'offerta, copia dell'ultimo rapporto redatto, con attestazione della sua conformità a quello trasmesso alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità ai sensi del secondo comma del citato articolo 46, ovvero, in caso di inosservanza dei termini previsti dal comma 1 del medesimo articolo 46, con attestazione della sua contestuale trasmissione alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità..."*;
- ☐ gli *"...operatori economici, diversi da quelli precedentemente indicati e che occupano un numero pari o superiore a quindici dipendenti, entro sei mesi dalla conclusione del contratto, sono tenuti a consegnare alla stazione appaltante una relazione di genere sulla situazione del personale maschile e femminile in ognuna delle professioni ed in relazione allo stato delle assunzioni, della formazione, della promozione professionale, dei livelli, dei passaggi di categoria o di qualifica, di altri fenomeni di mobilità, dell'intervento della cassa integrazione guadagni, dei licenziamenti, dei prepensionamenti e pensionamenti e della retribuzione effettivamente corrisposta..."*;
- ☐ la predetta relazione deve essere *"...trasmessa alle rappresentanze sindacali aziendali e alla consigliera e al consigliere regionale di parità..."*;
- ☐ le *"...stazioni appaltanti prevedono, nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti, specifiche clausole dirette all'inserimento, come requisiti*



- necessari e come ulteriori requisiti premiali dell'offerta, di criteri orientati a promuovere l'imprenditoria giovanile, l'inclusione lavorativa delle persone disabili, la parità di genere e l'assunzione di giovani, con età inferiore a trentasei anni, e delle donne...";*
- ② *nei bandi e negli atti di gara è possibile inserire "...ulteriori misure premiali..." che possono prevedere la "...assegnazione di un punteggio aggiuntivo all'offerente...";*
  - ② *i contratti di appalto "...prevedono l'applicazione di penali per l'inadempimento dell'appaltatore ai predetti obblighi, commisurate alla gravità della violazione e proporzionali rispetto all'importo del contratto o alle prestazioni del contratto, nel rispetto dell'importo complessivo previsto dal successivo articolo 51...";*
  - ② *la violazione dell'obbligo di cui al comma 3 del presente articolo "...determina, altresì, l'impossibilità per l'operatore economico di partecipare, in forma singola ovvero in raggruppamento temporaneo, per un periodo di dodici mesi ad ulteriori procedure di affidamento afferenti agli investimenti pubblici...";*
  - ② *le "...stazioni appaltanti possono escludere l'inserimento nei bandi di gara, negli avvisi e negli inviti dei predetti requisiti di partecipazione, o stabilire una quota inferiore, dandone adeguata e specifica motivazione, qualora l'oggetto del contratto, la tipologia o la natura del progetto o altri elementi puntualmente indicati ne rendano l'inserimento impossibile o contrastante con obiettivi di universalità e socialità, di efficienza, di economicità e di qualità del servizio nonché di ottimale impiego delle risorse pubbliche...";*
  - ② *con apposite "...linee guida del Presidente del Consiglio dei Ministri ovvero dei Ministri o delle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale, di concerto con il Ministro delle Infrastrutture e della Mobilità Sostenibili, con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e con il Ministro per le Disabilità, da adottare entro sessanta giorni dall'entrata in vigore del Decreto Legge, sono definiti le modalità e i criteri applicativi delle misure previste dal presente articolo, indicate misure premiali e predisposti modelli di clausole da inserire nei bandi di gara differenziati per settore, tipologia e natura del contratto o del progetto...";*
  - ② *i rapporti e le relazioni innanzi richiamati sono "...pubblicati sul profilo del committente, nella sezione "Amministrazione trasparente", ai sensi dell'articolo 29 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e comunicati alla Presidenza del Consiglio dei Ministri ovvero ai Ministri*



*o alle autorità delegati per le pari opportunità, per la famiglia, per le politiche giovanili e per il servizio civile universale...";*

CONSIDERATO che la disciplina contenuta nell'articolo 1 del Decreto Legge del 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, come modificata e integrata dall'articolo 51, comma 1, lettera a), e comma 3, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, si applica, in sostituzione di quella contenuta nel "*Codice dei Contratti Pubblici*", esclusivamente alle procedure per l'affidamento di pubbliche forniture di beni e servizi ed alle procedure per l'affidamento di lavori ed opere pubbliche attivate entro il 30 giugno 2023;

CONSIDERATO altresì, che l'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, prevede:

- al comma 1, che gli "*...oneri inerenti alla progettazione, alla direzione dei lavori ovvero al direttore della esecuzione, alla vigilanza, ai collaudi tecnici e amministrativi ovvero alle verifiche di conformità, al collaudo statico, agli studi e alle ricerche connessi, alla progettazione dei piani di sicurezza e di coordinamento e al coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, quando previsti ai sensi del Decreto Legislativo 9 aprile 2008, numero 81, alle prestazioni professionali e specialistiche necessari per la redazione di un progetto esecutivo completo in ogni dettaglio fanno carico agli stanziamenti previsti per i singoli appalti di lavori, servizi e forniture negli stati di previsione della spesa o nei bilanci delle stazioni appaltanti...*";
- al comma 2, che:
  - ☐ a "*...valere sugli stanziamenti di cui al comma 1, le amministrazioni aggiudicatrici destinano ad un apposito "Fondo" risorse finanziarie in misura non superiore al 2 per cento modulate sull'importo di lavori, servizi e forniture, posti a base di gara per le funzioni tecniche svolte dai dipendenti delle stesse esclusivamente per le attività di programmazione della spesa per investimenti, di valutazione preventiva dei progetti, di predisposizione e di controllo delle procedure di gara e di esecuzione dei contratti pubblici, di "Responsabile Unico del Procedimento", di direzione dei lavori ovvero di direzione della esecuzione e di collaudo tecnico amministrativo ovvero di verifica di conformità, di collaudatore statico, ove necessario per*



- consentire l'esecuzione del contratto nel rispetto dei documenti a base di gara, del progetto, dei tempi e dei costi prestabiliti...";*
- ☐ *il predetto "Fondo" non è previsto "...da quelle amministrazioni aggiudicatrici per le quali sono in essere contratti o convenzioni che prevedono modalità diverse per la retribuzione delle funzioni tecniche svolte dai propri dipendenti...";*
  - ☐ *inoltre, gli Enti che "...costituiscono o si avvalgono di una centrale di committenza possono destinare il fondo o parte di esso ai dipendenti della predetta centrale...";*
  - ☐ *le "...disposizioni di cui al presente comma si applicano agli appalti relativi a servizi o forniture nel caso in cui venga nominato il direttore della esecuzione...";*
- **al comma 3, che:**
    - ☐ *lo "...ottanta per cento delle risorse finanziarie destinate alla costituzione del "Fondo" ai sensi del comma 2 è ripartito, per ciascuna opera, lavoro, servizio o fornitura con le modalità e i criteri previsti in sede di contrattazione decentrata integrativa del personale, sulla base di apposito regolamento adottato dalle amministrazioni secondo i rispettivi ordinamenti, tra il responsabile unico del procedimento e i soggetti che svolgono le funzioni tecniche indicate al comma 2, nonché tra i loro collaboratori...";*
    - ☐ *inoltre, gli importi "...sono comprensivi anche degli oneri previdenziali e assistenziali a carico dell'amministrazione...";*
    - ☐ *la "...amministrazione aggiudicatrice o l'ente aggiudicatore stabilisce i criteri e le modalità per la riduzione delle risorse finanziarie connesse alla singola opera o lavoro a fronte di eventuali incrementi dei tempi o dei costi non conformi alle norme del presente Decreto Legislativo...";*
    - ☐ *la corresponsione dell'incentivo è "...disposta dal dirigente o dal responsabile di servizio preposto alla struttura competente, previo accertamento delle specifiche attività svolte dai predetti dipendenti...";*
    - ☐ *gli "...incentivi complessivamente corrisposti nel corso dell'anno al singolo dipendente, anche da diverse amministrazioni, non possono superare l'importo del 50 per cento del trattamento economico complessivo annuo lordo...";*
    - ☐ *le "...quote parti dell'incentivo corrispondenti a prestazioni non svolte dai medesimi dipendenti, in quanto affidate a personale esterno all'organico dell'amministrazione medesima, ovvero*





- VISTO il Decreto del 7 dicembre 2021, con il quale il "*Dipartimento delle Pari Opportunità*" della "*Presidenza del Consiglio dei Ministri*" ha adottato le "*Linee Guida volte a favorire la pari opportunità di genere e generazionali, nonché l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità nei contratti pubblici finanziati con le risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano Nazionale degli Investimenti Complementari al PNRR*";
- VISTO il "*Piano Triennale per la Informatica nella Pubblica Amministrazione 2022-2024*", predisposto dalla "*Agenzia per l'Italia Digitale*" e approvato con Decreto del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con Delega alla Innovazione Tecnologica e alla Transizione Digitale, del 22 dicembre 2022;
- VISTA la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, con la quale, a seguito della conclusione, con esito positivo, del procedimento di controllo, sia di legittimità che di merito, previsto e disciplinato dall'articolo 4 del Decreto Legislativo 25 novembre 2016, numero 218, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, in via definitiva, il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*";
- VISTO il nuovo "*Statuto*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", definitivamente approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 25 maggio 2018, numero 42, pubblicato sul "*Sito Web Istituzionale*" in data 7 settembre 2018 ed entrato in vigore il 24 settembre 2018;
- VISTI in particolare, gli articoli 1, 2, 5, 6, 7, 13, 14, 15 e 16 del predetto "*Statuto*";
- VISTO il "*Regolamento di Organizzazione e Funzionamento dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 5 giugno 2020, numero 46, modificato dal medesimo Organo di Governo con la Delibera del 29 aprile 2021, numero 21, pubblicato in data 24 giugno 2021 ed entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO il "*Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera dell'11 maggio 2015, numero 23, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 30 ottobre 2015, numero 253, ed entrato in vigore il 1° novembre 2015;



- VISTA la Delibera del 25 febbraio 2021, numero 8, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 21 del predetto "Regolamento";
- CONSIDERATO che il "Regolamento del Personale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", con la modifica innanzi specificata, è stato pubblicato in data 24 giugno 2021 ed è entrato in vigore il 9 luglio 2021;
- VISTO il "Regolamento sulla amministrazione, sulla contabilità e sulla attività contrattuale dell'Istituto Nazionale di Astrofisica", predisposto ai sensi dell'articolo 18, commi 1 e 3, del Decreto Legislativo 4 giugno 2003, numero 138, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 2 dicembre 2004, numero 3, e pubblicato nel Supplemento Ordinario della Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Serie Generale, del 23 dicembre 2004, numero 300;
- VISTA la Delibera del 2 luglio 2009, numero 46, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha modificato l'articolo 14 del predetto "Regolamento";
- VISTO il "Regolamento che disciplina la corresponsione degli incentivi per le funzioni tecniche previsti dall'articolo 113 del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche e integrazioni", predisposto, congiuntamente, dal "Tavolo Tecnico Permanente in materia di Patrimonio Immobiliare, ivi comprese le Grandi Attrezzature Scientifiche, e di Lavori Pubblici" e dal "Tavolo Tecnico Permanente" in materia di "Appalti Pubblici", con la supervisione della Direzione Generale, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 21, pubblicato sul "Sito Web Istituzionale" dell'Ente, nella Sezione "Amministrazione Trasparente", ed entrato in vigore il 1° aprile 2023;
- VISTA la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha approvato "...le linee generali di indirizzo nel rispetto delle quali deve essere definito il nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale...";
- CONSIDERATO che il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", ha predisposto il nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale" e l'annessa "Relazione di Accompagnamento":
- a) in conformità a quanto disposto dal vigente "Statuto" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";



- b) nel rispetto delle indicazioni contenute nel "*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica*" allora in vigore;
- c) tenendo conto delle "*linee generali di indirizzo per la definizione del nuovo assetto organizzativo della Direzione Generale*", approvate dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 19 ottobre 2016, numero 106;
- d) tenendo conto del contesto normativo di riferimento, come richiamato e specificato nella "*Relazione di Accompagnamento*" al nuovo "*Schema Organizzativo*";

VISTA

la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, con la quale il Consiglio di Amministrazione, sentite le organizzazioni sindacali di comparto maggiormente rappresentative a livello nazionale, ha, tra l'altro:

- ☐ approvato il nuovo "*Schema Organizzativo*" della "*Direzione Generale*" e l'annessa "*Relazione di Accompagnamento*", come predisposti dal Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", allegati al "*Disciplinare di Organizzazione e Funzionamento dello Istituto Nazionale di Astrofisica*" allora in vigore per formarne parte integrante;
- ☐ autorizzato la pubblicazione del nuovo "*Schema Organizzativo*" della "*Direzione Generale*" e della annessa "*Relazione di Accompagnamento*" nel Sito Web dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e, in particolare, nella Voce "*Atti Generali*" della Sezione "*Amministrazione Trasparente*", come documento allegato al predetto "*Disciplinare*";

VISTA

la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale, al fine di dare piena attuazione alla Delibera assunta dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 18 novembre 2016, come innanzi richiamata, e, conseguentemente, al nuovo "*assetto organizzativo*" della "*Direzione Generale*", sono stati, tra l'altro, approvati:

- a) il nuovo "*Organigramma*" dei "*Servizi di Staff*" alla "*Direzione Generale*", come riportato e specificato nei prospetti e nei documenti all'uopo predisposti, che:
  - è stato definito:
    - ☐ tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "*organici*" del personale in servizio presso la "*Amministrazione Centrale*" dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*" e della possibilità



- di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
- ☐ applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
  - prevede:
    - ☐ la assegnazione delle singole unità di personale tecnico ed amministrativo ai predetti "Servizi di Staff" ed alle eventuali "articolazioni organizzative" interne;
    - ☐ la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- b) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane", come predisposta dalla Dottoressa Valeria SAURA, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, e riportata e specificata nelle schede all'uopo predisposte, che:
- è stata formulata:
    - ☐ tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";
    - ☐ applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
  - prevede:
    - ☐ la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolazioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
    - ☐ la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;
- c) la proposta di definizione del nuovo "Organigramma" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti", come inizialmente predisposta dalla Dottoressa Luciana PEDOTO, nella sua qualità di Responsabile del predetto Ufficio, successivamente modificata e integrata dalla "Direzione Generale" e riportata e specificata nel prospetto all'uopo predisposto, che:
- è stata formulata:
    - ☐ tenendo conto degli esiti dei colloqui con i singoli dipendenti, della effettiva consistenza degli "organici" del personale in servizio presso la "Amministrazione Centrale"



dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" e della possibilità di utilizzare anche figure professionali presenti nelle "Strutture di Ricerca";

- ☐ applicando, ove possibile, il "criterio della rotazione";
- prevede:
  - ☐ la assegnazione delle unità di personale tecnico ed amministrativo alle "articolazioni organizzative" interne del predetto Ufficio, costituite dai "Servizi di Staff" e dai "Settori";
  - ☐ la specificazione, ove necessario, delle mansioni alle quali le singole unità di personale sono state adibite e/o le funzioni che le stesse sono chiamate a svolgere;

#### CONSIDERATO

che, con la Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26:

- ☐ è stato, altresì, stabilito che, a "...decorrere dalla data in cui la Determina produrrà i suoi effetti, diventeranno pienamente efficaci tutte le disposizioni contenute nel nuovo "assetto organizzativo" della "Direzione Generale", ivi comprese le "Disposizioni Applicative" e quelle che disciplinano gli strumenti della "delega della firma" e della "delega delle funzioni", fatte salve eventuali deroghe e/o eccezioni previste dal nuovo "Organigramma" degli "Uffici" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale" e delle loro "articolazioni organizzative" interne...";
- ☐ è stata "...rinviata a successivi provvedimenti la disciplina di eventuali, ulteriori fattispecie che:
  - a) non sono state già regolamentate;
  - b) sono regolamentate in maniera incompleta o, comunque, non esaustiva;
  - c) pur essendo regolamentate, danno luogo ad interpretazioni controverse e, conseguentemente, a difficoltà applicative...";

#### VISTE

in particolare, le "Disposizioni Applicative" allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";

#### CONSIDERATO

che le predette "Disposizioni Applicative" prevedono, tra l'altro, che:



- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili, nell'ambito degli "Uffici" di cui sono titolari, dei "Servizi di Staff" e dei "Settori" eventualmente privi di figure apicali...";
- i "...Dirigenti sono direttamente ed esclusivamente Responsabili dei procedimenti amministrativi e dei processi di competenza dei rispettivi "Uffici" che non figurano tra quelli espressamente assegnati ai "Servizi di Staff" e/o ai "Settori" individuati al loro interno...";
- il "...Direttore Generale e i Dirigenti, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, adottano gli atti conclusivi dei processi e i provvedimenti finali dei procedimenti amministrativi, essendo direttamente Responsabili della "fase decisoria" degli stessi, fatto salvo l'esercizio dei poteri di "delega", con specifico riguardo sia alla "firma" che alle "funzioni", nelle fattispecie ed entro i limiti fissati dagli articoli 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche ed integrazioni, e dagli articoli 4 e seguenti della Legge 7 agosto 1990, numero 241, e successive modifiche ed integrazioni...";
- il "...Direttore Generale esercita il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e dei Responsabili degli "Uffici", mentre i Dirigenti, nella loro qualità di Responsabili degli "Uffici", esercitano il "potere sostitutivo" in caso di inerzia dei Responsabili dei "Servizi di Staff" e/o dei "Settori"...";
- i "...titolari degli "Uffici", dei "Settori" e dei "Servizi di Staff", come individuati e specificati nel predetto "Schema Organizzativo", sono Responsabili, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze, della gestione e del coordinamento del personale assegnato alle rispettive "unità organizzative"...";

VISTA

inoltre, la Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271, con la quale il Dottore Gaetano TELESIO, nella sua qualità di Direttore Generale, ha disciplinato l'attribuzione di poteri, compiti e funzioni ai "Dirigenti" in servizio presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica", in conformità a quanto previsto dagli articoli 4, 16 e 17 del Decreto Legislativo 30 marzo 2001, numero 165, e successive modifiche e integrazioni, e alle "Disposizioni applicative" allegate al nuovo "Schema Organizzativo" della "Direzione Generale", approvato dal Consiglio di Amministrazione con Delibera del 18 novembre 2016, numero 118, ed espressamente richiamate nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, con la quale è stato approvato il nuovo "Organigramma" degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e dei "Servizi di Staff" alla "Direzione Generale";



## CONSIDERATO

in particolare, che l'articolo 1 della predetta Determina Direttoriale dispone che i "Dirigenti" in servizio di ruolo, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", nella loro qualità di Responsabili degli "Uffici" della "Amministrazione Centrale" e nell'ambito delle rispettive competenze, come specificate ed elencate nella Delibera del Consiglio di Amministrazione del 18 novembre 2016, numero 118, e nella Determina Direttoriale del 1° marzo 2017, numero 26, sono tenuti:

- ☐ a "...curare la gestione finanziaria, tecnica ed amministrativa, mediante autonomi poteri di spesa nonché di organizzazione delle risorse umane e strumentali ad essi assegnate...";
- ☐ ad "...adottare tutti gli atti e i provvedimenti, sia di natura vincolata che di natura discrezionale, che impegnano l'Amministrazione verso l'esterno, anche se non implicano direttamente una spesa...";
- ☐ a "...concorrere alla definizione di misure idonee a prevenire e a contrastare i fenomeni di corruzione e di illegalità e a verificare che le stesse vengano pienamente rispettate dai dipendenti assegnati ai rispettivi "Uffici"..."

## VISTA

la Determina Direttoriale del 6 febbraio 2018, numero 29, con la quale è stata definita ed approvata la "Revisione della Determina Direttoriale del 7 novembre 2017, numero 271", come innanzi richiamata, al fine di armonizzare poteri, compiti e funzioni attribuiti ai "Dirigenti" in servizio di ruolo presso lo "Istituto Nazionale di Astrofisica" con il quadro normativo interno di riferimento e con l'assetto organizzativo e funzionale dell'intero Ente;

## CONSIDERATO

che anche gli "assetti organizzativi" e i nuovi "Organigrammi" delle "Strutture di Ricerca" sono stati definiti in modo analogo a quelli della "Amministrazione Centrale" e quindi nel rispetto degli stessi principi e delle medesime linee generali di indirizzo, come innanzi richiamati;

## CONSIDERATO

che:

- con il Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201:
  - a) il Professore Nicolò D'AMICO è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 30 dicembre 2019 e per la durata di un quadriennio;
  - b) il Professore Stefano BORGANI e la Dottoressa Maria Cristina DE SANCTIS sono stati nominati Componenti del Consiglio di



Amministrazione, a decorrere dalla stessa data e per il medesimo periodo temporale;

- con il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 31 gennaio 2020, numero 32, l'Ingegnere Stefano GIOVANNINI e la Dottoressa Grazia Maria Gloria UMANA sono stati nominati Componenti del Consiglio di Amministrazione a decorrere dal 31 gennaio 2020 e per la durata di un quadriennio;
- nella seduta del 3 febbraio 2020, il Consiglio di Amministrazione si è insediato nella sua composizione integrale;
- con la Delibera del 3 febbraio 2020, numero 6, il Consiglio di Amministrazione ha:
  - ☐ approvato la proposta del Presidente di rinnovare gli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti, rispettivamente, al Dottore Gaetano TELESIO e al Dottore Filippo Maria ZERBI con Delibere del Consiglio di Amministrazione del 2 agosto 2016, numero 83, e del 21 marzo 2016, numero 9;
  - ☐ autorizzato il rinnovo dei predetti incarichi, a decorrere dalla data della sottoscrizione dei relativi contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato e per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata degli stessi espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
  - ☐ autorizzato il Professore Nicolò D'AMICO, nella sua qualità di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a stipulare con i Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato per il conferimento, rispettivamente, degli incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, per la durata innanzi specificata e nel rispetto:
    - a) dei trattamenti economici determinati dal Consiglio di Amministrazione con le Delibere del 23 novembre 2011, numeri 27 e 28;
    - b) delle "...modalità di verifica dei risultati raggiunti e di attribuzione delle rispettive retribuzioni di risultato...", come disciplinate dall'articolo 7 del Decreto Legislativo 27 ottobre 2009, numero 150, modificato e integrato dall'articolo 5 del Decreto Legislativo 25 maggio 2017, numero 74, e dal nuovo "Sistema di Misurazione e di Valutazione della Performance" dello "Istituto Nazionale di



*Astrofisica*", approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 27 settembre 2019, numero 62, definite, nel dettaglio, dallo "Organismo Indipendente di Valutazione della Performance" ("OIV") dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" nella riunione del 15 gennaio 2019 e recepite dal Presidente "pro-tempore" dell'Ente con la nota del 15 febbraio 2019, numero di protocollo 1742;

- nel rispetto di quanto stabilito dalla Delibera del Consiglio di Amministrazione del 3 febbraio 2020, numero 6, come innanzi richiamata:
  - ☐ con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, è stato nuovamente conferito al Dottore Gaetano TELESIO l'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
  - ☐ con il contratto individuale di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, è stato nuovamente conferito al Dottore Filippo Maria ZERBI l'incarico di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per una durata coincidente con quella del mandato del Presidente, fatti salvi i casi di risoluzione anticipata espressamente previsti dalle vigenti disposizioni legislative e statutarie;
- sia l'incarico di Direttore Generale dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Gaetano TELESIO che l'incarico di Direttore Scientifico dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" conferito al Dottore Filippo Maria ZERBI scadranno, pertanto, il 30 dicembre 2023;
- in data 14 settembre 2020, il Professore Nicolò D'AMICO è cessato, per cause naturali, dall'incarico di Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", che gli era stato conferito con Decreto del Ministro della Istruzione, della Università e della Ricerca del 30 dicembre 2019, numero 1201, come innanzi richiamato;
- il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 9 ottobre 2020, numero 772, con il quale il Dottore Marco TAVANI è stato nominato Presidente dello "Istituto Nazionale di Astrofisica", a decorrere dal 9 ottobre 2020 e per la "...restante durata del mandato conferito al Professore Nicolò D'AMICO con Decreto Ministeriale del 30 dicembre 2019, numero 1201...", ovvero fino al 30 dicembre 2023;



- con la Delibera del 29 ottobre 2020, numero 81, il Consiglio di Amministrazione ha:
  - ☐ confermato gli "*...incarichi di Direttore Generale e di Direttore Scientifico, conferiti rispettivamente ai Dottori Gaetano TELESIO e Filippo Maria ZERBI con la Delibera del 6 febbraio 2020, numero 6, e con i contratti individuali di lavoro a tempo determinato di diritto privato del 9 marzo 2020, numero di repertorio 1, e del 18 marzo 2020, numero di repertorio 2, fino alla loro naturale scadenza, ovvero fino al 30 dicembre 2023...*";
  - ☐ stabilito che "*...restano ferme tutte le disposizioni contenute sia nella Delibera che nei predetti contratti individuali di lavoro, con specifico riguardo allo status giuridico, al trattamento economico ed alla disciplina del rapporto di lavoro...*",

VISTO il Decreto del Presidente del 30 dicembre 2020, numero 14/2020, con il quale, in attuazione della Delibera del Consiglio di Amministrazione innanzi richiamata, la Dott.ssa **Marcella Marconi** è stato nominato, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", Direttore dell'"*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*" per il periodo temporale innanzi specificato;

VISTA inoltre, la Determina Direttoriale del 30 dicembre 2020, numero 188/2020, con la quale il Dottore **Gaetano TELESIO**, nella qualità di Direttore Generale dello "*Istituto Nazionale di Astrofisica*", ha conferito, ai sensi dell'articolo 14, comma 3, lettera g), del vigente Statuto, a decorrere dal 16 gennaio 2021 e per la durata di un triennio, l'incarico di Direttore dell'"*Osservatorio Astronomico di Capodimonte*" alla Dott.ssa **Marcella Marconi**;

VISTO il Regolamento del 25 giugno 2009, numero 723/2009, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce il nuovo quadro normativo e giuridico della Unione Europea applicabile ad un "*Consorzio*" per la creazione di una "*Infrastruttura Europea di Ricerca*" ("*ERIC*") conseguentemente modificato dal Regolamento del 2 dicembre 2013, numero 1261, che disciplina la stessa materia;

VISTO il Regolamento del 18 luglio 2018, numero 2018/1046, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che definisce le nuove regole finanziarie applicabili al "*Bilancio Generale*" della "*Unione Europea*" e, conseguentemente:



- a) modifica i Regolamenti, emanati dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, dell'11 dicembre 2013, numero 1296/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1301/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1303/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1304/2013, del 17 dicembre 2013, numero 1309/2013, dell'11 dicembre 2013, numero 1316/2013, dell'11 marzo 2014, numero 223/2014, e dell'11 marzo 2014, numero 283/2014;
- b) modifica la Decisione del Parlamento e del Consiglio Europeo del 16 aprile 2014, numero 541/2014/UE;
- c) abroga il Regolamento (UE, EURATOM) del 26 ottobre 2012, numero 966/2012, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo;

VISTO il Regolamento del 18 giugno 2020, numero 2020/852UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che prevede, in particolare, la *"Istituzione di un quadro diretto a favorire gli investimenti sostenibili"* e, conseguentemente, modifica il Regolamento del 27 novembre 2019, numero 2019/2088UE;

VISTO l'articolo 17 del Regolamento richiamato nel precedente capoverso, che definisce gli *"obiettivi ambientali"* e fissa, tra gli altri, il principio di *"non arrecare un danno significativo"*, ovvero il principio del *"Do No Significant Harm"* (*"DNSH"*);

VISTA la Delibera del 26 novembre 2020, numero 63, con la quale il *"Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica"* ha dato attuazione alle disposizioni contenute nell'articolo 11, commi 2-bis, 2-ter, 2-quater e 2-quinquies, della Legge 16 gennaio 2003, numero 3, come modificato dall'articolo 41, comma 1, del Decreto Legge 16 luglio 2020, numero 76, convertito, con modificazioni, dalla Legge 11 settembre 2020, numero 120, che disciplinano il *"Codice Unico di Progetto"*;

VISTO il Regolamento del 14 dicembre 2020, numero 2020/2094UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo, che *"Istituisce uno strumento della Unione Europea a sostegno della ripresa della economia dopo la crisi causata dal Virus denominato COVID-19"*;

VISTA la Delibera del 15 dicembre 2020, numero 74, con la quale il *"Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica"* ha approvato il *"Programma Nazionale per la Ricerca 2021-2027"*, il quale prevede anche la definizione di un *"Piano Nazionale per le Infrastrutture di Ricerca"*;



## VISTA

la Legge 30 dicembre 2020, numero 178, con la quale sono stati approvati il "*Bilancio di Previsione dello Stato per l'Anno Finanziario 2021*" e il "*Bilancio Pluriennale dello Stato per il Triennio 2021-2023*", e, in particolare, l'articolo 1, commi 1037, 1038, 1039, 1040, 1041, 1042, 1043, 1044, 1045, 1046, 1047, 1048, 1049 e 1050;

## CONSIDERATO

che:

- ☐ l'articolo 1, comma 1037, della Legge 30 dicembre 2020, numero 178, prevede che, per la "*...attuazione del Programma "Next Generation EU" è istituito, nello stato di previsione del Ministero della Economia e delle Finanze, quale anticipazione rispetto ai contributi provenienti dalla Unione europea, il Fondo di Rotazione per l'attuazione del "Next Generation EU-ITALIA", con una dotazione di 32.766,6 milioni di euro, per l'anno 2021, di 40.307,4 milioni di euro, per l'anno 2022, e di 44.573 milioni di euro, per l'anno 2023...*";
- ☐ l'articolo 1, comma 1042, della predetta Legge stabilisce, inoltre, che, con "*...uno o più Decreti del Ministro della Economia e delle Finanze sono stabilite le procedure amministrativo-contabili per la gestione delle risorse di cui ai commi da 1037 a 1050, nonché le modalità di rendicontazione della gestione del "Fondo" di cui al comma 1037...*";
- ☐ l'articolo 1, comma 1043, secondo periodo, della medesima Legge dispone, a sua volta, che:
  - le "*...amministrazioni e gli organismi titolari dei progetti finanziati ai sensi dei commi da 1037 a 1050 sono responsabili della relativa attuazione conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale ed europea, con specifico riguardo alla prevenzione, alla individuazione e alla correzione delle frodi, alla corruzione e ai conflitti di interessi, e realizzano i progetti nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi "target", sia intermedi che finali...*";
  - al fine di "*...supportare le attività' di gestione, di monitoraggio, di rendicontazione e di controllo delle componenti del Programma "Next Generation EU", il Ministero della Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, sviluppa e rende disponibile un apposito sistema informatico...*";

## VISTA

la Comunicazione della Commissione Europea del 12 febbraio 2021, numero C (2021) 1054 FINAL, con la quale sono stati definiti alcuni "*Orientamenti*



*tecnici sulla applicazione del principio di "non arrecare un danno significativo" a norma del Regolamento sul Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza";*

- VISTO il Regolamento del 12 febbraio 2021, numero 2021/241UE, emanato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 18 febbraio 2021, numero L57, che *"Istituisce il Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza della Unione Europea"*;
- VISTO il Regolamento del 24 giugno 2021, numero 1060/2021, approvato dal Parlamento e dal Consiglio Europeo e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Unione Europea del 30 giugno 2021, numero L231, con il quale:
- sono state emanate le *"Disposizioni comuni applicabili al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, al Fondo Sociale Europeo Plus, al Fondo di Coesione, al Fondo per una Transizione Giusta e al Fondo Europeo per gli Affari Marittimi, la Pesca e la Acquacoltura"*;
  - sono state definite le *"Regole finanziarie applicabili ai predetti Fondi e al Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione, al Fondo Sicurezza Interna e allo Strumento di Sostegno Finanziario per la Gestione delle Frontiere e la Politica dei Visti"*;
- VISTO il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"*, che è stato ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021, ai sensi dell'articolo 18 del Regolamento innanzi richiamato, definitivamente approvato dal Consiglio Europeo *"Economia e Finanza"* con la Delibera del 13 luglio 2021 e notificato all'Italia dal Segretariato Generale del Consiglio Europeo con la nota del 14 luglio 2021, numero di protocollo LT161/21;
- VISTO il Decreto Legge 6 maggio 2021, numero 59, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti relative al Fondo Complementare al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* e altre *"Misure urgenti per gli investimenti"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 1° luglio 2021, numero 101;
- VISTO il Decreto del Ministro della Università e della Ricerca del 26 maggio 2021, numero 623, che ha istituito il Comitato Scientifico *"Supervisory Board"* del *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* (*"PNRR"*) del Ministero della Università e della Ricerca;



- VISTO il Decreto Legge 9 giugno 2021, numero 80, con il quale sono state adottate alcune *"Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali alla attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia"*, convertito, con modificazioni, dalla Legge 6 agosto 2021, numero 113;
- VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 luglio 2021, con il quale sono state individuate, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, le *"amministrazioni centrali"* titolari degli interventi previsti dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ("PNRR");
- CONSIDERATO che le *"amministrazioni centrali"* titolari degli interventi previsti dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ("PNRR") sono tenute, in particolare, a provvedere *"...al coordinamento delle relative attività di gestione, nonché al monitoraggio, alla rendicontazione e al controllo delle medesime attività..."*;
- VISTO
- VISTA la *"Roadmap"* per l'anno 2021 dello *"European Strategy Forum on Research Infrastructures (ESFRI)"*, ovvero del *"Forum Strategico Europeo sulle Infrastrutture di Ricerca"*;
- CONSIDERATO che, per l'Italia, il *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ("PNRR") prevede 6 *"missioni"* e 16 *"componenti"*, con un finanziamento complessivo pari ad € 201.504.000.000,00, così articolato:
- a) € 191.500.000.000,00, a valere sul *"Dispositivo di Ripresa e Resilienza"* ("RRF");
  - b) € 30.004.000.000,00, a valere sul *"Fondo Nazionale Complementare"* ("FNC");
- VISTI i *"principi trasversali"* fissati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ("PNRR") e, in particolare, il principio del *"contributo all'obiettivo climatico e digitale"* (cosiddetto *"tagging"*), il principio di *"parità di genere"* e il principio della *"protezione e valorizzazione dei giovani"*;
- VISTI anche gli obblighi previsti e disciplinati dal *"Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza"* ("PNRR") e, in particolare, gli obblighi finalizzati ad assicurare



il conseguimento di “*target*” e “*milestone*” e a garantire il raggiungimento degli “*obiettivi finanziari*”;

VISTO il Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 6 agosto 2021, come rettificato dal Decreto del Ministro della Economia e delle Finanze del 23 novembre 2021, con il quale è stata disposta la “*Assegnazione delle risorse finanziarie destinate alla attuazione degli interventi previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”) e la ripartizione di guardi e obiettivi per scadenze semestrali di rendicontazione*”;

VISTO il Decreto Interministeriale del 1° ottobre 2021, numero 1137, emanato dal Ministro della Università e della Ricerca, di concerto con il Ministro della Economia e delle Finanze, che istituisce, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, del Decreto Legge 31 maggio 2021, numero 77, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 luglio 2021, numero 108, la “*...struttura di coordinamento delle attività di gestione, monitoraggio, rendicontazione e controllo relative agli interventi previsti dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (“PNRR”)...*”;

VISTA la Circolare del Ministero della Economia e delle Finanze del 14 ottobre 2021, numero 21, che, nell’ambito del “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza*” (“PNRR”), fornisce alcune “*Istruzioni Tecniche per la Selezione dei Progetti*”;

VISTO il Decreto Legge 6 novembre 2021, numero 152, con il quale sono state emanate alcune “*Disposizioni urgenti per l’attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (“PNRR”) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose*”, convertito, con modificazioni, dalla Legge 29 dicembre 2021, numero 233;

VISTA la Delibera del 31 marzo 2023, numero 22, con la quale il Consiglio di Amministrazione ha, tra l’altro, approvato, ai sensi dell'articolo 21, commi 6, 7 e 8, del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modifiche ed integrazioni, e degli articoli 6 e 7 del Decreto del “*Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti*” del 16 gennaio 2018, numero 14, il “*Programma degli Acquisti di Beni e Servizi*” dello “*Istituto Nazionale di Astrofisica*” per il Biennio 2023-2024, che:

- ☐ è stato predisposto dalla Dottoressa Raffaella RIONDINO, nella sua qualità di Responsabile della “*Struttura Stabile di Supporto Strategico agli Organi di Governo e di Supporto Tecnico ai Direttori delle*”



*Strutture di Ricerca e ai Responsabili Unici dei Procedimenti"*, con la collaborazione del Dottore Ignazio PORCEDDU, nella sua qualità di "Coordinatore" del "Tavolo Tecnico Permanente" in materia di "Appalti Pubblici", in conformità alle disposizioni legislative e alle direttive impartite con la nota circolare del 1° marzo 2023, numero di protocollo 5506, e sulla base delle informazioni e dei dati trasmessi dalle "Strutture di Ricerca", dalla "Direzione Scientifica", dai "Servizi di Staff" alla Direzione Generale, dall'Ufficio I "Gestione delle Risorse Umane" e dal Settore III "Appalti e Contratti di Rilevanza Nazionale" dell'Ufficio II "Gestione Bilancio, Contratti e Appalti" della "Amministrazione Centrale" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

☐ autorizza, per il biennio di riferimento, tutti gli acquisti di beni e di servizi di importo unitario stimato pari o superiore ai quarantamila euro.

CONSIDERATO che, nel "Programma degli Acquisti di Beni e Servizi" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per il Biennio 2023-2024, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 31 marzo 2023, numero 22, come innanzi richiamata, è stata inserita anche la procedura di acquisizione per il progetto "Astronomia senza barriere" - CUI: L97220210583202300074;

VISTA la Richiesta presentata in data 12.06.2023 dal dott. Mauro Gargano;

ONSIDERATO come indicato nella già menzionata richiesta, la necessità di costituire un gruppo di lavoro, come da proposta allegata alla suddetta richiesta (*Allegato 2*), dato atto che l'appalto in oggetto si connota di particolare complessità in relazione all'intervento da realizzare nonché alla specificità della fornitura, e che pertanto è necessario il coinvolgimento di soggetti dotati di competenze specialistiche;

VISTO il quadro economico dell'appalto *Allegato 1* alla suddetta richiesta;

VISTO *l'Allegato 2* alla richiesta di acquisto ad oggetto suddetto;

CONSIDERATO che il valore complessivo della fornitura in argomento possa essere fissato complessivamente in € 50.000,00 al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto, all'aliquota vigente, in considerazione dei costi presunti delle attrezzature richieste, come riportato nell'*Allegato 1* alla richiesta e che pertanto è necessario procedere tramite procedura aperta ai sensi degli artt. 35 e 60 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii.;



- ATTESO** che l'Istituto Nazionale di Astrofisica si è dotato di una piattaforma di e-procurement per la gestione delle gare dematerializzate e che la piattaforma “*e-procurement U-BUY*” di Cineca può essere utilizzata quale “*strumento di negoziazione*”, per procedere allo svolgimento della gara d'appalto sia sopra che sotto le soglie previste dal Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, “Codice dei Contratti Pubblici”, e successive modificazioni e integrazioni;
- CONSIDERATO** che l'utilizzo del portale è subordinato alla registrazione dell'anagrafica dell'Operatore Economico al fine di ottenere le credenziali per accedere all'area riservata ove sono disponibili i Bandi di gara e che tutte le informazioni sono facilmente reperibili all'indirizzo web: <https://inaf.ubuy.cineca.it/PortaleAppalti/it/homepage.wp>;
- RITENUTO** opportuno procedere, nel rispetto dei principi generali indicati dal codice, alla selezione della migliore offerta per la fornitura in argomento mediante procedura aperta, ai sensi degli artt. 35 e 60 D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, e ss.mm.ii. tramite U-BUY – piattaforma telematica di e-procurement dell'INAF, ai fini di ottemperare agli obblighi previsti dalla Direttiva Europea 2014/24/UE del 26.02.2014, circa l'utilizzo di mezzi di comunicazione elettronici nelle procedure degli Appalti Pubblici;
- RITENUTO** altresì opportuno dal dott. Gargano che l'appalto sia costituito da un unico lotto al fine di garantire l'omogeneità tecnico-operativa della fornitura e delle prestazioni ad essa connesse.;
- ATTESA** la necessità di procedere all'**AFFIDAMENTO DELL'INCARICO PROFESSIONALE PER LE ATTIVITÀ TECNICHE DI PROGETTAZIONE, DIREZIONE DEI LAVORI, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN CORSO DI PROGETTAZIONE ED ESECUZIONE, COLLAUDO TECNICO AMMINISTRATIVO, RELATIVE AL PROGETTO DENOMINATO “ASTRONOMIA SENZA BARRIERE”**
- CONSIDERATO** che, ai sensi dell'articolo 1 del Decreto Legge 24 aprile 2017, numero 50, convertito, con modificazioni, dalla Legge 21 giugno 2017, numero 96, che ha modificato l'articolo 17-ter del Decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, numero 633:
- a) i pagamenti delle fatture emesse a decorrere dal 1° luglio 2017 vengono effettuati al netto dell'Imposta sul Valore Aggiunto e il relativo versamento deve essere eseguito direttamente in favore dell'Erario;



- b) la predetta procedura si applica a tutte le Pubbliche Amministrazioni, ivi compresi gli "Enti Pubblici di Ricerca", e, quindi anche allo "Osservatorio Astronomico di Capodimonte" dello "Istituto Nazionale di Astrofisica";

- VISTO il Bilancio Annuale di Previsione dello "Istituto Nazionale di Astrofisica" per l'Esercizio Finanziario 2023, approvato dal Consiglio di Amministrazione con la Delibera del 29 dicembre 2022, numero 127;
- ACCERTATA la disponibilità finanziaria nel pertinente Capitolo di Spesa del predetto Bilancio,
- VISTA la Determina Direttoriale Repertorio n. 166/2023 **Prot. N 942 del 19/06/2023** con la quale si nomina il dott. Mauro Gargano Responsabile Unico del Procedimento ai sensi all'art. 31 del Dlgs n. 50/2016 e si autorizza, ai sensi del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, numero 50, e successive modificazioni e integrazioni, l'avvio di una Procedura negoziata Telematica, sotto soglia comunitaria, tramite RDO Me.Pa. a unico operatore economico per affidare un incarico professionale per i Servizi in oggetto;
- VISTA la richiesta di offerta inviata in data 14/06/2023 pubblicata su Me.Pa., con cui si richiede preventivo all'Ing. Antonio Menditto professionista individuato in ottemperanza a esigenze di economicità, rapidità e qualità del servizio offerto e nel rispetto del principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti;
- VISTA l'offerta pervenuta in data 19/06/2023 relativi alla richiesta in oggetto;
- VISTO che l'Ing. Antonio Menditto, Mandatario del R.T.P. Ing. Menditto, Ing. Funaro, Arch. Bonafiglia, offre un prezzo ritenuto congruo dal richiedente per un importo totale di € 60.390,00 comprensivi di IVA al 22%;
- ATTESA la necessità, pertanto, per le esigenze del Progetto di provvedere ad acquisire un Servizio Professionale per le attività tecniche di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in corso di progettazione ed esecuzione, collaudo Tecnico Amministrativo;



## DETERMINA

**Articolo. 1** - di approvare l'offerta presentata sulla piattaforma Telematica Me.pa. dall'Ing. Antonio Menditto e di procedere all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio Professionale per le attività tecniche di progettazione, direzione dei lavori, coordinamento della sicurezza in corso di progettazione ed esecuzione, collaudo Tecnico Amministrativo all'Ing. Menditto, quale Mandatario del R.T.P. Ing. Menditto, Ing. Funaro, Arch. Bonafiglia;

**Articolo. 2** - di acquisire da parte dell'Ing. Menditto, quale Mandatario del R.T.P. Ing. Menditto, Ing. Funaro, Arch. Bonafiglia, le autocertificazioni ai sensi della normativa vigente in ambito PNRR e successivamente di richiedere agli Enti competenti le certificazioni comprovanti i requisiti autodichiarati ai sensi degli art.80 e 83 del D.lgs 50/2016.

**Articolo. 3** - di perfezionare il contratto, per un importo complessivo di € 60.390,00 comprensivi di IVA al 22%; soltanto dopo aver esperito, con esito positivo, i controlli in ordine alle autocertificazioni prodotte dall'Ing. Menditto, quale Mandatario del R.T.P. Ing. Menditto, Ing. Funaro, Arch. Bonafiglia., il quale non dovrà incorrere in alcuna delle cause ostative previste dall'art. 80 D. Lgs. n.50/2016;

**Articolo. 4** - di precisare che il contratto verrà stipulato a mezzo di corrispondenza, unitamente al documento di stipula prodotto dal Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione., ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera d) del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.

IL DIRETTORE DI STRUTTURA  
Dott.ssa Marcella Marconi